

GRANAROLO

Comune unico, il referendum fissato a breve

- GRANAROLO -

«ANCHE alla luce dei risultati elettorali, si sta discutendo molto in questi giorni sul futuro politico e amministrativo dei nostri territori che si avviano verso il referendum sulla fusione tra Granarolo e Castenaso. Si sta parlando molto meno del futuro vero delle nostre comunità». Il sindaco di Granarolo Daniela Lo Conte torna sulla fusione a due.

Perché puntare a un Comune unico?

«I consigli comunali dei due Comuni hanno scelto di proporre ai propri cittadini il progetto di fusione per far nascere una nuova città da 27 mila abitanti, pronta a tenere il passo con i tempi che sono fatti di duemila aziende che hanno bisogno di correre e di migliaia di famiglie che hanno necessità di lavorare e di avere servizi garantiti».

In che modo?

«Vincendo la sfida di coniugare l'esigenza di presidiare sempre più il territorio, attraverso la rete dei servizi. In tal senso, i 22 milioni di euro che saranno riconosciuti al Comune fuso, se i cittadini lo vorranno, saranno solo una delle risorse utili a dare impulso a questo nuovo modello».

A che punto siete?

«La giunta regionale ha appena approvato il progetto di legge d'istituzione del nuovo Comune, ritenendo lo studio di fattibilità assolutamente positivo. A questo punto il progetto di legge sarà proposto all'Assemblea legislativa per l'approvazione. Dopodiché la parola passerà ai cittadini che dovranno esprimere la loro scelta con il referendum che potrebbe svolgersi nel prossimo mese di ottobre».

Da oggi ad ottobre...

«Intanto si è svolto il primo incontro del Comitato del sì alla fusione costituito da oltre una cinquantina di persone tra i fondatori. E' stata un'occasione straordinariamente ricca di idee e di energie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

